

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale per via telematica ai sensi del Decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I."

"Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 20 comma 3 D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese."

Repertorio n. 16974

Raccolta n. 11791 - COPIA

ASSEMBLEA DEI FONDATORI

REPUBBLICA ITALIANA

Il trentuno gennaio duemilaventiquattro (31 - 1 - 2024).

In Pontecagnano Faiano, nel mio studio in via Giosuè Carducci n. 1, alle ore quindici e minuti dieci.

Innanzitutto a me dott. Francesco RAGONESE, Notaio in Pontecagnano Faiano, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Salerno, con l'assistenza dei testi a me noti ed idonei per legge, come confermano:

DI STASI Elena, nata a Sackingen (Germania) il 24 maggio 1971, residente in Albanella (SA), frazione Matinella, viale Italia n. 38/A, impiegata;

VITAGLIANO Valeria, nata ad Isernia (IS) il 27 luglio 1987, residente in Mercato San Severino (SA), via Ferrovia n. 70, studentessa;

SI COSTITUISCONO:

GIGANTE Vincenzo, rappresentante, nato a Taranto (TA) l'11 dicembre 1963, con domicilio in Pontecagnano Faiano (SA), via Latemar n. 20, Codice Fiscale GGN VCN 63T11 L049U;

LEMBO Rosa, direttore amministrativo, nata a Salerno (SA) l'8 aprile 1969, con domicilio in Pontecagnano Faiano (SA), via Latemar n. 20, Codice Fiscale LMB RSO 69D48 H7030;

PELLEGRINO Isabella, impiegata amministrativa, nata a Salerno (SA) il 14 dicembre 1980, con domicilio in Pontecagnano Faiano (SA), via Liguria n. 4, Codice Fiscale PLL SLL 80T54 H703Z;

LANZARA Giuseppe, libero professionista, nato a Salerno (SA) il 1° aprile 1982, con domicilio in Pontecagnano Faiano (SA), via Piave, Codice Fiscale LNZ GPP 82D01 H703T, che dichiara di essere persona politicamente esposta;

SALVATORE Valerio, pensionato, nato a Casalbore (AV) il 24 febbraio 1959, con domicilio in Salerno (SA), via Posidonia n. 52, Codice Fiscale SLV VLR 59B24 B866T;

ALIBERTI Vincenzo, libero professionista, nato a Salerno (SA) il 18 luglio 1980, con domicilio in Salerno (SA), via Arturo Capone n. 5, Codice Fiscale LBR VCN 80L18 H703W;

PECORARO Ilaria, libero professionista, nata ad Avellino (AV) il 5 marzo 1990, con domicilio in Salerno (SA), via Delle Calabrie n. 84, Codice Fiscale PCR LRI 90C45 A509N.

Le parti comparenti, cittadine italiane come dichiarano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di far constare delle deliberazioni che sarà per prendere l'assemblea dei fondatori della

fondazione costituita in Italia ed avente nazionalità italiana

"FONDAZIONE LA CITTA' DEL FUTURO"

con sede in Pontecagnano Faiano (SA), via Firenze nn. 31/33, patrimonio di Euro 41.774,79 (quarantunmilasettecentosettantaquattro virgola settantanove), interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno con codice fiscale 05851730654 e al n. 478673 R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Salerno.

Aderendo alla richiesta io Notaio dò atto di quanto segue:

- assume la Presidenza dell'Assemblea, su designazione unanime dei presenti ed in conformità allo statuto della fondazione, la costituita signora LEMBO Rosa, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, la quale dichiara:

a) che mediante avviso trasmesso a norma di legge e di statuto in tempo utile, l'assemblea è stata convocata per questo giorno, luogo ed alle ore quindici e minuti zero per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- riformulazione integrale dello statuto della fondazione ai sensi del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, con trasferimento della sede della fondazione dal Comune di Pontecagnano Faiano (SA), via Firenze nn. 31/33, al Comune di Salerno (SA), al Corso Vittorio Emanuele n. 174, e con nomina dell'organo di controllo;

b) che è presente il Fondatore unico in persona di GIGANTE Vincenzo, come sopra costituito,

cittadino italiano, come il presidente dichiara, unico Fondatore, come il Presidente dichiara, la cui legittimazione è stata accertata dal Presidente;

c) che è presente tutto l'Organo Amministrativo in persona di:

LEMBO Rosa, Presidente;

PELLEGRINO Isabella, Vice Presidente;

GIGANTE Vincenzo, LANZARA Giuseppe, SALVATORE Valerio, ALIBERTI Vincenzo e PECORARO Ilaria, Consiglieri;

d) che non vi sono altri organi della Fondazione;

e) che pertanto l'assemblea è validamente costituita, anche in forma totalitaria, e può deliberare.

Si passa, quindi, alla trattazione dell'Ordine del Giorno.

Il Presidente dell'assemblea apre la discussione e fa presente all'assemblea che è opportuno riformulare integralmente lo statuto della fondazione, in conformità al codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonchè trasferire la sede della fondazione dal Comune di Pontecagnano Faiano (SA), via Firenze nn. 31/33, al Comune di Salerno (SA), al Corso Vittorio Emanuele n. 174, nonchè procedere alla nomina dell'organo di controllo, e di conseguenza riformulare integralmente lo statuto della Fondazione, di cui dà lettura all'assemblea.

I componenti dell'organo amministrativo presenti esprimono parere favorevole

su tutte le modifiche proposte.

Indi il presidente invita l'assemblea a deliberare.

Dopo breve discussione, l'Assemblea, all'unanimità, con voto palese e per alzata di mano,

DELIBERA

- di riformulare integralmente lo statuto della Fondazione in conformità al codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, con trasferimento della sede della fondazione dal Comune di Pontecagnano Faiano (SA), via Firenze nn. 31/33, al Comune di Salerno (SA), al Corso Vittorio Emanuele n. 174, così come proposto dal Presidente;

di nominare l'organo di controllo in composizione monocratica; a comporre l'organo di controllo per i primi tre esercizi viene nominato il signor:

DE MATTEIS Umberto, dottore commercialista, nato a Napoli (NA) il 6 aprile 1962, con domicilio in Napoli (NA), via Francesco Petrarca n. 57, Codice Fiscale DMT MRT 62D06 F839D,

(Organo di Controllo), nominato revisore legale con Decreto Ministeriale 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 21 aprile 1995 n. 31BIS, numero di iscrizione 18313;

- di approvare il testo aggiornato dello statuto della Fondazione, quale letto all'assemblea dal presidente, che lo consegna a me notaio affinché resti allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

Non essendovi null'altro da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la presente assemblea essendo le ore quindici e minuti quaranta.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale, unitamente a quanto allegato e presenti i testi, ho dato lettura alle parti comparenti che, a mia domanda, lo approvano e confermano, e con i testimoni e me notaio lo sottoscrivono alle ore quindici e minuti quarantacinque.

Consta di fogli uno, scritto parte con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e parte di mio pugno, per facciate tre e sin qui della presente.

F/TI: Vincenzo Gigante, Rosa Lembo, Isabella Pellegrino, Giuseppe Lanzara, Valerio Salvatore, Vincenzo Aliberti, Ilaria Pecoraro, Elena Di Stasi, Valeria Vitagliano, Francesco Ragonese Notaio (Sigillo).

SEGUE QUANTO ALLEGATO

STATUTO DELLA FONDAZIONE

"FONDAZIONE LA CITTA' DEL FUTURO ENTE DEL TERZO SETTORE"

Art. 1

Denominazione e sede

È costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE LA CITTA' DEL FUTURO ENTE DEL TERZO SETTORE".

La Fondazione ha sede in Salerno (SA), Corso Vittorio Emanuele n. 174.

Art. 2

Scopo

La Fondazione si propone lo scopo, con esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, di promuovere e sviluppare le seguenti attività di pubblica utilità all'interno dell'Unione Europea:

la Fondazione ha lo scopo di promuovere e diffondere la cultura dell'INNOVAZIONE SOSTENIBILE nell'era digitale.

L'impegno della Fondazione sarà volto a progettare e realizzare azioni basate sulle nuove forme e modi attraverso cui si possono vivere esperienze di apprendimento ricche di senso e significatività, all'interno di rinnovati scenari supportati da tecnologie intelligenti. Ciascuno space sarà reinterpretato con nuovi sguardi e, travalicando il significato più generale di spazio fisico in cui vivono le persone, si utilizzerà una più ampia cornice, dilatata fino a configurarli come places: i contesti fisici dove le persone realizzano i propri vissuti esperienziali, sviluppano il loro agire quotidiano e, attraverso continue interazioni/comunicazioni, apprendono.

In tale visione si cerca di andare oltre gli aspetti fisici per cogliere gli elementi necessari a recuperare una dimensione di vita qualitativamente migliore, caratterizzata da: PARTECIPAZIONE, SOLIDARIETÀ E INCLUSIONE SOCIALE, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.

Entro tale vision, l'impegno della Fondazione nei confronti della comunità avrà come principale obiettivo quello di ridisegnare i nuovi scenari che si vanno prefigurando e che diventeranno i places in cui ci troveremo immersi: LE 'SMART CITIES'.

Questa nuova concezione delle città tiene conto di elementi fondamentali che si integrano vicendevolmente in un'ottica di riposizionamento positivo del territorio. Si tratta di modelli di governo di un territorio che puntano, grazie all'uso efficace di tecnologie intelligenti, a rendere servizi di qualità ai cittadini. Luoghi da rivivere, quindi, riposizionandoli attraverso la riprogettazione degli spazi di vita-relazioni, in una dimensione ampia e flessibile che pone al centro la persona e l'ambiente quale cornice adattata, mai piegata, ai naturali bisogni di sviluppo integrale degli individui. Una tale rivisitazione richiede, alla base, una profonda attenzione alla sostenibilità e alla salvaguardia dell'ambiente che, pur offrendosi come naturale ed enorme risorsa a cui l'umanità attinge incessantemente, resta comunque vulnerabile e fragile. Oggi, ancor più che in passato, occorre rivedere e rinnovare modi e abitudini di vita, per garantire che tale necessità trovi risposta e le soluzioni possibili e/o alternative non appaiono più un miraggio. Attraverso l'uso intelligente dei mezzi tecnologici di cui si dispone, tutto ciò può e deve verificarsi, per far sì che si possa vivere e abitare città sostenibili e territori a dimensione nuovamente "umana".

La Fondazione agisce attraverso erogazioni e perseguendo i propri obiettivi attraverso assegnazione di contributi a progetti proposti da soggetti e istituzioni terzi senza fini di lucro, che abbiano i requisiti stabiliti dal

Consiglio di Amministrazione.

Su specifiche linee operative la Fondazione si può porre direttamente come soggetto operativo, gestendo, quindi, i progetti stessi. La Fondazione sarà impegnata ad operare nell'ambito del SOCIALE con iniziative e progettualità caratterizzate da INNOVAZIONE SOSTENIBILE e applicabili ai diversi campi:

- dell'educazione, dell'istruzione e della formazione;
- scientifico, della salute e dello sport;
- dell'arte e della tutela del patrimonio storico-artistico italiano;
- della cittadinanza attiva digitale;

Tutti gli interventi saranno finalizzati a produrre miglioramenti in ottica SMART a diversi livelli (spazi fisici/virtuali, servizi offerti, sistema integrato di tecnologie innovative e sensibili, possibilità di relazione e di apprendimento/coinvolgimento attivo dei cittadini), sulla base di una visione aperta e flessibile, ispirata da alcuni concetti cardine.

LA PROSPETTIVA SMART: VIVERE LE CITTÀ IN MODO NUOVO

Nell'ottica di una visione smart si prevede di realizzare azioni volte a: riorganizzazione degli spazi da vivere tesa a favorire l'aggregazione sociale (spazi di incontro e di relazione), i servizi e il fermento culturale (strutture di accoglienza, di informazione e di svago), in grado di conferire nuove centralità nei contesti cittadini;

riqualificazione degli spazi in ottica open space, con attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale e di abbattimento dei consumi energetici;

realizzazione di sistemi tecnologici integrati che consentano una gestione smart di servizi e prodotti. Realizzando un'integrazione ottimizzata delle fonti energetiche rinnovabili e un sistema di tecnologie intelligenti nella gestione integrata dei servizi sarà possibile costruire contesti in cui far vivere ai cittadini esperienze autentiche di apprendimento (reti e infrastrutture immateriali, cloud computing o elettronica distribuita come strumenti da finalizzare agli obiettivi);

creazione di nuovi scenari di apprendimento altamente immersivi e interattivi (spazi ludici e di relazione, ambient intelligence e campi museali virtuali immersivi) che, mediante il supporto di tecnologie multisensoriali innovative e il diretto coinvolgimento delle persone, possano conferire una giusta e adeguata cornice educativa al place, aumentandone attrattiva, partecipazione, valenza formativa e vivibilità e trasformandolo in space, attraverso le moderne tecnologie in grado di sostenere l'integrazione armoniosa delle multidimensioni delle esperienze di apprendimento delle persone, arricchendone in progress il DNA culturale;

promozione di eventi socioculturali e partecipativi (attraverso progetti educativi e formativi) da realizzare con il coinvolgimento di associazioni no profit, di giovani artisti (del territorio) e delle scuole.

Attraverso l'implementazione di modelli di tecnologia smart e la promozione

di iniziative educative sarà possibile dare forma a progettualità creative di ampio respiro, eticamente sostenibili per la società del futuro.

La Fondazione può operare, in Italia e all'estero, nei modi e con gli strumenti che saranno, di volta in volta, ritenuti idonei per il conseguimento degli scopi statutari.

In particolare, per il perseguimento dei propri scopi, essa può:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, l'assunzione di partecipazioni, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia o divenga nel corso della sua esistenza proprietaria a qualsiasi titolo, locatrice, comodataria, o comunque che siano nella sua detenzione e/o possesso;

c) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi o per conto di terzi di parte delle attività nonché di studi specifici e consulenze;

d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

e) promuovere ed organizzare manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori dei settori di attività della Fondazione e il pubblico;

f) erogare premi e borse di studio;

g) svolgere attività di formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente o indirettamente, ai settori d'interesse della Fondazione;

h) svolgere, in via accessoria o strumentale al proseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere e della diffusione a mezzo world wide web;

i) promuovere e valorizzare il volontariato quale strumento di supporto nella ideazione e realizzazione di iniziative ed attività finalizzate a raggiungere gli scopi statutari;

l) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

E' vietato alla Fondazione svolgere attività diverse da quelle istituzionali se non quelle direttamente connesse a queste ultime, quali a titolo meramente esemplificativo quelle di cui al presente articolo.

La Fondazione esercita in via esclusiva o principale le suddette attività di

interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui sopra, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo individuazione, criteri e limiti definiti dall'Organo di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente tempo per tempo, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale. La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida e norme tempo per tempo vigenti.

Art. 3

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni ricevuti in dotazione, descritti nell'atto costitutivo. Tale patrimonio potrà essere incrementato anche con donazioni, lasciti, legati ed oblazioni di beni mobili ed immobili secondo la volontà dei donatori nonché con:

i redditi derivanti dal patrimonio;

le entrate derivanti da eventuali attività connesse o accessorie.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività della Fondazione ai fini dell'esclusivo perseguimento delle sopra citate finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio dovrà essere investito in modo da ottenere il maggiore reddito possibile compatibile con una gestione prudente e con la conservazione, nel lungo periodo, del suo valore.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi.

Art. 4

Patrimoni destinati

La Fondazione, qualora ricorrano le condizioni di legge, può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del Codice Civile.

Art. 5

Organi della Fondazione

Organi della Fondazione sono:

1'Organo di Amministrazione;

l'Organo di Controllo.

Art. 6

Organo di Amministrazione

L'Organo di Amministrazione è composto da un numero minimo di cinque a un massimo di sette.

I componenti sono nominati nell'atto costitutivo e, successivamente, da parte degli amministratori rimasti in carica.

I membri dell'Organo di Amministrazione durano in carica tre (3) esercizi e sono eleggibili per non più di due (2) mandati consecutivi. Essi scadono con l'insediamento del nuovo Organo.

Non possono essere nominati membri dell'Organo di Amministrazione coloro che:

- a. si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile;
- b. siano dipendenti in servizio della Fondazione o abbiano con essa un rapporto di collaborazione remunerato;
- c. ricoprano la carica di Parlamentare Europeo, Parlamentare Nazionale, membro del Governo o della Corte Costituzionale;
- d. siano membri di altri organi costituzionali o di rilevanza costituzionale o di organi dell'Unione Europea e della Magistratura ordinaria o speciale.

I componenti dell'Organo di Amministrazione devono essere in possesso di requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

I componenti dell'Organo di Amministrazione, entro trenta (30) giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente.

Le cariche dei membri dell'Organo di Amministrazione sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese sostenute ed approvate dall'Organo stesso.

Art. 7

Decadenza e esclusione.

I membri dell'Organo di Amministrazione decadono dalla carica dopo tre (3) assenze consecutive ingiustificate.

Sono cause di esclusione dall'Organo di Amministrazione:

- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- il verificarsi di una delle condizioni di incompatibilità.

L'esclusione è deliberata dall'Organo di Amministrazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, con provvedimento motivato.

Art. 8

Poteri

All'Organo di Amministrazione spetta:

- a) eleggere tra i suoi componenti il Presidente, che dura in carica tre (3) anni salvo rinnovo;
- b) deliberare eventuali modifiche dello statuto;
- c) redigere ed approvare - nonché compiere ogni adempimento in relazione a - il bilancio e il bilancio sociale;
- d) stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione;
- e) stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
- f) deliberare per gli atti di straordinaria amministrazione e per gli atti di ordinaria amministrazione;
- g) approvare eventuali regolamenti interni;
- h) deliberare lo scioglimento e la devoluzione ai sensi dell'art. 16 nonché la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- i) conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti l'Organo stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge;
- j) compiere ogni altra attività ad esso spettante in forza del presente statuto.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 9

Adunanze

L'Organo di Amministrazione, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce di norma in seduta ordinaria ogni trimestre ed in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno un terzo (1/3) dei suoi componenti.

L'Organo di Amministrazione è convocato dal Presidente mediante invito trasmesso, ai membri dell'Organo di Amministrazione al Revisore Legale e all'Organo di Controllo, senza obblighi di forma, purché con ogni strumento idoneo ad attestarne l'avvenuto ricevimento da parte degli interessati, almeno otto (8) giorni prima dell'adunanza o, in casi d'urgenza, almeno ventiquattr'ore prima.

Le adunanze dell'Organo di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni, ove non diversamente disposto dallo statuto, devono essere prese a maggioranza dei votanti, esclusi dal computo gli astenuti, salvo ove diversamente previsto. Le deliberazioni di cui alle lettere b) e h) dell'art. 8 devono essere prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti in carica dell'Organo di Amministrazione.

Art. 10

Organo di controllo.

L'Organo di Controllo è obbligatorio e può essere monocratico o collegiale, secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo è nominato dal Fondatore nell'atto costitutivo e successivamente dall'organo amministrativo.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo. Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del Codice Civile. I componenti dovranno essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice Civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere ai componenti dell'Organo di Amministrazione notizie sull'andamento delle operazioni o su determinati affari.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Organo di Amministrazione.

Art.11

Il Revisore

La Fondazione nomina un Revisore Legale o una Società di Revisione Legale dei Conti iscritti nell'apposito registro, al ricorso dei presupposti di legge.

La nomina è effettuata tra gli iscritti nel registro dei revisori legali, in prima istanza dal Fondatore nell'atto costitutivo e successivamente dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili competente per la sede della Fondazione.

Il Revisore deve controllare l'amministrazione della Fondazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale.

Il Revisore assiste alle riunioni dell'Organo di Amministrazione.

Il Revisore dura in carica tre (3) anni e può essere riconfermato.

La carica è gratuita salvo rimborsi per spese approvate dall'Organo di Amministrazione.

Art.12

Libri

La Fondazione tiene il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Amministrazione e dell'Organo di Controllo.

I libri sono tenuti a cura dell'Organo di Amministrazione.

È fatto diritto ai soggetti di cui all'art. 15 CDTS - ove esistenti - di esaminare i libri, con richiesta scritta e preavviso all'Organo Direttivo di almeno tre (3) giorni.

Art.13

Bilancio

L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

La Fondazione, sin dall'atto della sua costituzione, terrà un bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale (con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente) e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Alla chiusura di ogni esercizio, l'Organo di Amministrazione, predisporrà il bilancio, unitamente ad una relazione sullo svolgimento dell'attività, che saranno presentati al medesimo organo entro il trenta (30) aprile dell'anno successivo per l'approvazione.

L'Organo di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 6 D.Lgs. 117/2017 a seconda dei casi nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

Tutte le cariche della Fondazione sono gratuite, salvo rimborso delle spese - effettivamente documentate - sostenute ed anticipate da ciascun soggetto per compiti ed attività strettamente inerenti allo scopo.

Art.14

Bilancio sociale e obblighi pubblicitari

La Fondazione, qualora abbia con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad un (1) milione di euro deve depositare presso il Registro Unico Nazionale Del Terzo Settore, e pubblicare nel proprio Sito Internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida tempo per tempo vigenti.

Inoltre, la Fondazione, qualora abbia ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a 100.000,00 (centomila virgola zerozero) euro annui, deve in ogni caso pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

Art.15

Trasformazione, Fusione, Scissione

La Fondazione può operare trasformazioni, fusioni e scissioni, ai sensi dell'art. 42-bis del Codice Civile. La competenza alla decisione di tali operazioni è rimessa all'Organo di Amministrazione, con i modi e le maggioranze di cui all'art. 9 del presente statuto.

Art.16

Estinzione

In caso di estinzione/scioglimento dell'Ente, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma

1, D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni dell'Organo di Amministrazione o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

F/TI: Vincenzo Gigante, Rosa Lembo, Isabella Pellegrino, Giuseppe Lanzara, Valerio Salvatore, Vincenzo Aliberti, Ilaria Pecoraro, Elena Di Stasi, Valeria Vitagliano, Francesco Ragonese Notaio (Sigillo).